

PERIODICO BIMÉ

foto © Giacomo Abo

ARCHITETTURA LARIANA
PROGETTI A COMO
PROGETTI A LECCO
DESIGN
AZIENDE INNOVATIVE
CONCORSI
MOSTRE
ALTROVE

TALEA

TERRITORIO e AMBIENTE LARIANO EDILIZIA & ARCHITETTURA

38.13



40 UNA SPIAGGIA PER GLI ARGONAUTI ALL'ELBA

"Gli Argonauti si diressero all'isola d'Elba dove, affaticati, con ciottoli si detersero l'abbondante sudore; e questi, ora, sono sparsi sulla spiaggia, simili alla loro pelle nel colore; e ci sono le masse di ferro, e le loro divine reliquie, là dove il porto prese il nome di Argòo."
Apollonio Rodio, 245 a.C.

Lo scorso ottobre il gruppo di giovani professionisti costituito da Chiara Longoni, architetto di Inverigo, Davide Corti della Davide Corti Architetti di Erba, Andrea Brivio, Davide Conti e Fabio Galli ingegneri dell'Adf Group di Galbiate, ha vinto il concorso di idee per la "Riqualificazione ed ampliamento del Parco delle Ghiaie e fruizione della Spiaggia degli Argonauti" nel Comune di Portoferraio, Isola d'Elba.

Il concorso, indetto dall'Amministrazione comunale, aveva come oggetto la riqualificazione di una superficie di circa 38.000 mq comprendente la spiaggia degli Argonauti, celebre per il mito narrato da Apollonio Rodio nelle Argonautiche, l'adiacente Parco delle Ghiaie ed una ulteriore area dismessa un tempo occupata dagli impianti sportivi della Guardia di Finanza.

Un importante e meritato successo per i giovani professionisti lariani che si sono confrontati con 67 gruppi di progettazione a livello nazionale allo scopo di raccogliere valide proposte di trasformazione dell'area. Da segnalare la grande passione e la dedizione di questi progettisti che nel "tempo libero", sera e fine settimana, si mettono alla prova partecipando a concorsi di questo tipo, forse un esempio per tanti in cerca di opportunità.

Un progetto per un'area complessa e articolata dove la storia del luogo si intreccia al mito degli Argonauti; si narra infatti che la spiaggia sia stata scenario dello sbarco dei celebri navigatori che, nello sforzo di trarre Argo a riva, colorarono la pietre del bagnasciuga col sudore, conferendo loro il particolare aspetto che le contraddistingue.

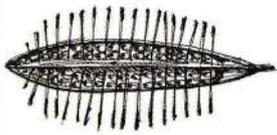
Il mito di Argo, la nave che portò Giasone e gli Argonauti alla conquista del vello d'oro, è strettamente legato alla storia del luogo ed è stato quindi utilizzato come spunto, ispirazione e linea guida in fase di ideazione e di sviluppo del progetto. Il masterplan, infatti, presenta un disegno che ricorda la nave spinta faticosamente in secca dagli Argonauti che si adagia e parzialmente sprofonda nella particolare ghiaia di questa spiaggia. La nuova passeggiata del lungomare con la sua forma arcuata si ispira al ponte della nave e sembra invitare chi la percorre a scrutare l'orizzonte come nuovi Argonauti alla ricerca del vello d'oro. La traccia dei remi che rende riconoscibile la forma dell'imbarcazione mitologica è disegnata sulla spiaggia dai percorsi che si proiettano dal mare verso la città.

In fase di assegnazione del punteggio, particolarmente apprezzata dalla giuria è stata la scelta di ampliare la superficie di fruizione della spiaggia grazie alla realizzazione di una nuova fascia di manto erboso: in questo modo infatti l'area dedicata alla attività di balneazione, che presenta problematiche di sovraffollamento nei mesi estivi, acquista

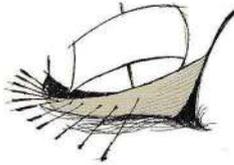


Testo: Manuela Verga

Progetto architettonico:
Arch.tti Chiara Longoni, Davide Corti
Ingg. Andrea Brivio, Davide Conti e Fabio Galli (Adf Group)



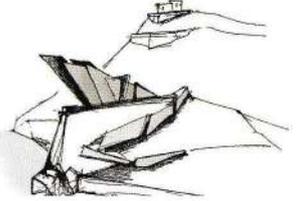
concept planimetria



concept waterfront



il percorso degli argonauti



il drago e la fortezza

respiro e risulta potenziata nella sua capacità di ricezione di bagnanti. L'arretramento e l'innalzamento di quota della passeggiata rispetto all'attuale collocazione ha permesso di interrare una serie di spazi coperti separandoli dal resto dell'area ovvero docce, spogliatoi, magazzini e bar, tutti elementi che riqualificano la spiaggia e rendono più agevole ed organizzata la fruizione dell'area di balneazione.

Il bar, situato sotto il percorso sopraelevato, acquista una doppia valenza: è fruibile sia dall'area dedicata alla balneazione sia dalla piazza, offrendo un momento di sosta rivolto visivamente al mare, ma anche uno sguardo sul verde ed il parco.

Osservando dalla spiaggia, la nave sembra affiorare con il suo fianco ligneo e ricurvo, accogliendo dentro di sé le strutture ricettive e funzionali del sistema spiaggia, mentre dal suo ponte è possibile passeggiare e godere della vista del mare. Grandi steli lampione, che ricordando la forma dei remi, illuminano non solo i percorsi ma anche la spiaggia.

In questo modo il waterfront, con i lunghi remi-lampione che si proiettano verso l'alto, suggerisce idealmente all'osservatore di trovarsi di fronte alla carena della nave Argo. Secondo il mito, il viaggio di Giasone termina con la sconfitta del drago e la conquista del vello d'oro. Allo stesso modo il visitatore, attraverso un percorso di risalita tortuoso che scavalca le mura, raggiungerà la struttura in ferro, rappresentazione del drago che si trova in cima ai bastioni. Da questo privilegiato punto di osservazione la nave Argo si rivelerà

nella sua interezza, mentre una nuova via di accesso alla fortezza inviterà a proseguire il viaggio alla scoperta della storia di Portoferraio.

Il progetto così configurato, grazie ai contatti visivi che stabilisce in ogni suo punto, invita l'utente a vivere gli spazi nella loro interezza, liberamente e sfruttando ogni possibile relazione che viene a crearsi tra di essi.

